

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° LUGLIO 1878

Ho peraltro bisogno di uno schiarimento intorno ad una parola ripetuta appunto dall'onorevole Della Rocca.

Egli dice che l'opificio di Pietrarsa è un opificio governativo. Ora non tutti hanno una nozione precisa su ciò. A me, per esempio, risulta che, a termini della convenzione di riscatto dell'8 gennaio, venne imposta alla società di Pietrarsa una liquidazione. Esiste adunque tuttora una società.

Ora domando all'onorevole ministro dei lavori pubblici in che modo esista una società e l'opificio sia al tutto governativo, e per conseguenza in che modo si proseguiranno i lavori. È sicuro che gli strumenti di cotesto lavoro non appartengono tutti al Governo, perchè ce n'è una parte della società; e noi non potremo andare innanzi e spendere i denari del Governo servendoci degli utensili di questa. Dunque bisogna che intervenga un accordo; bisogna che il Governo sia autorizzato a concluderlo. Insomma io domando che la condizione sia messa in chiaro, perchè l'articolo aggiuntivo ammette che la cosa possa definirsi, ma non la definisce concretamente.

Vede la Camera che io ho domandata la parola per chiedere degli schiarimenti, e non per darne.

GABELLI. Domando di parlare per un fatto personale.

*Una voce a sinistra.* Chiedo di parlare.

PLEBANO. Ho domandato la parola.

PRESIDENTE. Prima viene l'onorevole Englen, poi lei.

GABELLI. Io ho chiesto di parlare per un fatto personale.

PRESIDENTE. Aspetti un momento.

L'onorevole Englen ha facoltà di parlare.

ENGLÉN. Noi non dobbiamo entrare più nella questione di merito relativa a quest'articolo. Adesso si tratta soltanto della questione, se debba essere un articolo aggiuntivo, o debba formare oggetto di una legge speciale. Questa fu una questione pienamente trattata e discussa ieri.

È vero che la Commissione disse che intendeva di farne una legge speciale: ma io osservai che allorquando il presidente del Consiglio domandò che si fosse riportata ad oggi la discussione, gli risposi: acconsento; per altro chieggo all'onorevole presidente del Consiglio ed alla Commissione che non si abbia a trattare come questione staccata dalla legge attuale, ma come di una formale aggiunta all'articolo 4.

La Commissione non rispose a questa mia domanda, ed il presidente della Camera disse: « In questo caso deve rimanere sospesa la votazione della legge. »

Ci furono altre parole; dopo di che il presidente

dichiarò chiusa la discussione generale; e disse alla Camera queste parole, che sono nel rendiconto « Oltre la proposta della Commissione di fare un articolo aggiuntivo in fine del progetto di legge, di quello che era una aggiunta all'articolo 4, vi sono due ordini del giorno; uno dell'onorevole Dell'Angelo che fu ritirato, l'altro dell'onorevole Gabelli, il quale disse: ritiro il mio ordine del giorno, e mi associo alla maggioranza della Commissione. »

Il presidente della Camera soggiunse allora: « Resta la proposta della Commissione accettata dal Ministero, tutti l'hanno intesa, la pongo ai voti; colla riserva alla Commissione di riferire domani sull'aggiunta al progetto di legge. »

Dunque se è così chiara la votazione fatta dalla Camera di farne un articolo aggiuntivo, io non so come la Commissione venga ora a contraddire ciò che ha votato la Camera.

Io potrei domandare alla Camera che voti nuovamente, ma ciò non è permesso, perchè la Camera ha già deliberato che deve essere un articolo aggiuntivo, senza fare alcuna osservazione.

Per conseguenza prego la Commissione di proporre questa disposizione come aggiunta all'articolo.

PRESIDENTE. Essendo presente il deputato Oggero, lo invito a giurare.

Leggo la formula.

(Il deputato Oggero giura.)

Spetterebbe ora all'onorevole Plebano di parlare; ma siccome potrebbe rendere più facile la discussione una proposta della Commissione che ricevo in questo momento concordata col Ministero, mi permetto di leggerla:

« Il Governo del Re è autorizzato a procurarsi di pieno accordo col Banco di Napoli una anticipazione di lire 500,000 per assicurare temporariamente il lavoro agli stabilimenti di Pietrarsa e Granili previe le relative cautele. »

È evidente che questa proposta sarebbe effettivamente un articolo aggiuntivo al progetto di legge, e così se la Commissione e il ministro convengono, mi pare che la discussione sarebbe di molto abbreviata.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Credo sia opportuno chiarire un po' il concetto dell'articolo testè letto, formulato dalla Commissione ed accettato dal Ministero. Non vorrei che il sentir indicare la somma di mezzo milione, potesse per avventura per qualcheduno equivalere al concetto che lo Stato debba esporsi alla perdita di altrettanta somma. A me importa molto chiarire questo dubbio.

Lo stabilimento di Pietrarsa e quello dei Granili, perchè sia alimentato il lavoro, hanno bisogno